

COMUNICATO STAMPA

Lo Stato protegge con il tricolore i grandi vini italiani. Dal 2026 ARSIAL introduce il Contrassegno di Stato per il Consorzio Roma DOC

Roma, 4 dicembre 2025 - Regione Lazio e ARSIAL hanno presentato oggi con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), presso il Museo della Zecca a Roma, il contrassegno di Stato con il tricolore destinato alle bottiglie del Consorzio Roma DOC: uno strumento ad alta sicurezza che segna un passaggio strategico per l'intero comparto vitivinicolo regionale.

Il Contrassegno, prodotto da IPZS come Carta Valori, integra tecnologie di tracciabilità e sistemi anticontraffazione analoghi a quelli utilizzati per banconote e documenti protetti. Attraverso un QR code univoco e il Passaporto Digitale di Prodotto, ogni bottiglia può essere riconosciuta, verificata e tracciata lungo tutta la filiera. Su impulso di ARSIAL, il Consorzio Roma DOC ha deliberato l'adozione del nuovo sistema, mentre l'Agenzia ha finanziato il primo milione di contrassegni, pari all'intera produzione annua rivendicata come DOC, per garantire un avvio immediato, uniforme e senza costi per le aziende.

All'evento hanno preso parte il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, l'Assessore regionale all'Agricoltura Giancarlo Righini, il Presidente ARSIAL Massimiliano Raffa, la Presidente del Consorzio Roma DOC Rossella Macchia con l'Amministratore Delegato dell'IPZS Michele Sciscioli. Una partecipazione corale che testimonia l'importanza strategica dell'iniziativa per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni laziali.

LE DICHIARAZIONI

«Questo contrassegno rappresenta un passo avanti decisivo nel percorso di tutela e valorizzazione delle nostre denominazioni – ha dichiarato l'Assessore regionale all'Agricoltura, alla Sovranità alimentare e al Bilancio, **Giancarlo Righini** –. Con l'introduzione di un sistema di tracciabilità così avanzato, il Lazio dimostra ancora una volta di saper coniugare tradizione e innovazione, offrendo ai produttori uno strumento che rafforza la competitività sui mercati e ai consumatori una garanzia di autenticità e qualità. La Regione sostiene con convinzione questo progetto perché è parte di una strategia più ampia: proteggere il valore del lavoro delle nostre imprese agricole e promuovere un modello di filiera trasparente, sicura e orientata al futuro. Il vino è uno dei simboli identitari del nostro territorio, e investire sulla sua riconoscibilità significa investire sulla nostra economia, sulla nostra cultura e sulla nostra reputazione internazionale. Continueremo a lavorare insieme ad ARSIAL, al Consorzio Roma DOC e a tutte le realtà del comparto per far crescere il Lazio del vino con strumenti moderni, efficaci e all'altezza delle sue eccellenze».



«L'introduzione del Contrassegno di Stato per il Consorzio Roma DOC nasce da un impegno preciso di ARSIAL: rafforzare la tutela, la riconoscibilità e il posizionamento del vino del Lazio attraverso strumenti concreti, moderni e realmente utili alle aziende – ha dichiarato il presidente di ARSIAL **Massimiliano Raffa** -. I dati ce lo confermano: oltre il 52% dei consumatori verifica la presenza di contrassegni o fascette per assicurarsi dell'autenticità del prodotto. Era quindi necessario compiere un salto di qualità. Per questo ARSIAL ha sostenuto e promosso questo percorso fin dall'inizio, finanziando il primo milione di contrassegni: un segnale chiaro della volontà di permettere a tutte le aziende del Consorzio di partire insieme e senza oneri aggiuntivi. Il contrassegno non è un dettaglio formale, ma un elemento strategico: offre sicurezza contro frodi e imitazioni, rende la filiera più trasparente e dà forza al posizionamento del Lazio sui mercati nazionali e internazionali. L'integrazione con il Passaporto Digitale di Prodotto amplifica inoltre la capacità di raccontare storia, territorio e sostenibilità, aspetti centrali per i consumatori di oggi. ARSIAL continuerà a essere al fianco del Consorzio Roma DOC valorizzando il contrassegno nelle attività di promozione e portando questa nuova identità anche nelle nostre collettive internazionali. Il nostro impegno è dare ai produttori strumenti che aumentino il valore del loro lavoro e offrire al Lazio del vino una reputazione sempre più forte, solida e riconoscibile».

«Abbiamo raggiunto un traguardo di fondamentale importanza – sottolinea **Rossella Macchia**, presidente Consorzio Vini Roma DOC - non solo per la nostra denominazione e per le nostre aziende, ma per l'intero territorio e la tradizione enologica che custodisce. Il contrassegno di Stato riconosce l'eccellenza qualitativa dei nostri vini, il coronamento di un percorso condiviso che intreccia un legame profondo tra la storia enologica del nostro territorio, attenzione alla sostenibilità e continua propensione alla ricerca. Desidero ringraziare sinceramente il Ministro Lollobrigida, che ci ha onorato della sua presenza, l'assessore della Regione Lazio, Giancarlo Righini e il presidente di ARSIAL Massimiliano Raffa per aver creduto, insieme a noi, nel potenziale straordinario delle nostre vigne. È grazie alla sinergia tra istituzioni e produttori che negli anni abbiamo consolidato la nostra identità, proiettandoci con forza e credibilità sui mercati internazionali. Ringrazio infine anche l'amministratore delegato dell'Istituto Poligrafico, Michele Sciscioli, per la prestigiosa ospitalità».

«Dal nuovo anno anche il consorzio Roma DOC applicherà per la prima volta il contrassegno con il tricolore. Realizzato dal Poligrafico su indicazione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, rappresenta uno strumento di anticontraffazione all'avanguardia e una garanzia di qualità per i consumatori. La fascetta con il simbolo dello Stato italiano e il tricolore tutela e valorizza le nostre eccellenze enogastronomiche. Ringrazio il Ministro Lollobrigida, l'Assessore Righini, il Presidente ARSIAL Raffa, la Presidente del Consorzio Roma DOC Macchia per la loro presenza oggi al Museo della Zecca e per aver celebrato insieme questo importante traguardo», così **Michele Sciscioli**, Amministratore delegato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Per contatti

Regione Lazio - Assessorato Agricoltura e Bilancio

Ufficio Stampa: Andrea Nebuloso

anebuloso@regione.lazio.it

334.6247463

Arsial – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio

Ufficio Stampa: Daniele Spina

d.spina@arsial.it

334.3050437

Comunicazione Consorzio Roma DOC

Mg Logos – Stefano Carboni:

stefano.carboni@mglogos.it

335.5277431

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A

Ufficio Stampa – Francesca Guinand

f.guinand@ipzs.it

348.5155785